

7 giorni A SAN FELICE

2003 n°11

Anno XXXII N. 11 - 21/12/2003
Editore: Don Francesco Vitari
Responsabile: Luigi Parodi
Stampa: Italgrafica Segale
Segrate (Milano)
Autorizzazione del Tribunale
di Milano n.524 del 19/12/1972



La lettera di don Francesco

Carissimi amici, in quest'ultimo numero dell'anno, ormai prossimi al S. Natale, viene spontaneo rivolgermi da queste righe gli auguri più sentiti.

Prima però di dirvi del Natale, mi fa piacere tornare con voi sulla benedizione delle case e la preghiera con le famiglie, che, con don Giovanni, ho appena concluso.

E' la sesta volta che faccio il giro a tappeto della parrocchia ed ogni volta c'è qualcosa che mi colpisce in particolare. A parte le tante famiglie e persone incontrate per la prima volta (e me ne scuso, perché voi siete tanti e la disponibilità mia, anche di conoscenza, ha dei limiti ovvi), sono stato positivamente impressionato dal senso di rispetto e di cordialità di chi mi ha accolto in casa sua. La benedizione della casa è un gesto di fede, che ci richiama il battesimo e che dice la nostra volontà di vita cristiana; è un gesto che per la diocesi di Milano è legato al Natale e che ci porta a vedere la benedizione in casa come un annuncio dell'Incarnazione del Verbo di Dio e della nascita di Gesù Bambino: Egli entra nella nostra quotidianità e la assume per redimerla.

Non riesco mai trovare tutte le famiglie, per motivi di orario; alcune non desiderano questo segno religioso: per tutti c'è da parte mia un senso di rispetto per gli impegni di lavoro o per la diversa sensibilità religiosa, e una preghiera, perché il Signore accompagni comunque quella famiglia o quella persona.

Comunque è sempre un momento di sincera condivisione e di incontro con tante persone, un momento che fa bene anzitutto a me, perché mi dà il senso di realtà vissute e perché cerco di farmi carico di situazioni percepite. A tutti non arrivo, ma chiedo a tutti di collaborare e di suggerirmi eventuali modi di servirvi meglio.

In varie case, ancora, mi pare di aver intuito il desiderio di una crescita del senso religioso e di un irrobustimento della fede cristiana. Quanti mi leggono ed hanno in cuore questo bisogno, sappiano che sono a disposizione (e questa disponibilità c'è anche in don Giovanni, ne sono sicuro) per un incontro e un dialogo più approfondito. Possiamo così aiutarci a vicenda e crescere insieme nella fede e in una schietta amicizia.

Devo poi ringraziarvi per la generosità con cui accompagnate la visita del sacerdote, facendo un'offerta per la parrocchia. Vi dico la verità, ma mi vergogno un po' nel ricevere da voi dei soldi; poi però penso che non sono per me ma per il buon funzionamento della vita della nostra comunità, sono come una decima che, "secondo le leggi e le usanze", serve per le spese di gestione e di condominio che anche la parrocchia paga (e non sono poche). Anche per questo mi sento in obbligo di presentare relazione (di solito durante le messe, a metà gennaio)

segue a pagina 2

NEL RICORDARE DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO, AUGURIAMO BUON NATALE E BUON 2004 A TUTTI I SANFELICINI

Ultimo numero del 2003. Di solito, a fine anno, pubblicavamo la "storia", un riassunto di quanto nella vita di San Felice aveva caratterizzato i dodici mesi passati. Lo faremo col primo numero del 2004.

Quello che non rinviemo è l'augurio a tutti gli abbonati, vecchi e nuovi, di un Buon Natale e di un anno nuovo ricco di serenità per tutti.

Agli abbonati diciamo anche grazie per averci dato modo di continuare a pubblicare questo piccolo foglio che da 33 anni cerca di tenere informati sanfelicini sul loro quartiere.

A chi ancora non si è abbonato per il 2004 diciamo di farlo al più presto. I ragazzi e ragazze incaricati stanno passando casa per casa e propongono la formula di abbonamento più favorevole: 10 euro (l'anno scorso erano 10,50).

Informiamo che, com'è tradizione, questo numero di "7 giorni a San Felice" viene distribuito a tutti gli abitanti del quartiere.

Dal primo numero del 2004 la distribuzione verrà fatta solo agli abbonati.

ORARI DELLE MESSE DEL TEMPO DI NATALE

24 DICEMBRE: ore 16 (soprattutto per bambini piccoli e ragazzi; valida per il precetto festivo)

ore 24.

25 DICEMBRE: ore 10 - 11.30 e 18.30

26 DICEMBRE: ore 10 e 18.30 (S.Stefano non è di precetto)

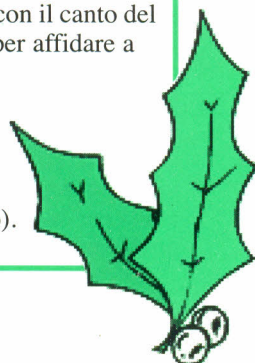
28 DICEMBRE: orario normale della domenica

31 DICEMBRE: ore 18.30 S.Messa con il canto del Te Deum (per ringraziare il Signore per i benefici di tutto l'anno)

1 GENNAIO: ore 10 - 11.30 - 18.30 (con il canto del Veni Creator Spiritus, per affidare a Dio il nuovo anno)

4 GENNAIO: orario normale della domenica

6 GENNAIO: ore 10 - 11.30 - 18.30 (Epifania del Signore. Bacio di Gesù Bambino).



POSTEGGI SELVAGGI E MULTE SACROSANTE

Sono una delle tante persone che si trova ogni giorno a dover fare lo slalom tra vetture parcheggiate in modo selvaggio in Prima Strada. Obbligata continuamente ad invadere la corsia opposta, trovandomi auto, biciclette e motorini di fronte, (peggio ancora nei periodi di nebbia)... La sicurezza comune è diventata un "optional".

Non credo che i vigili siano "pignoli", come detto nell'articolo appena pubblicato. Debbono e si limitano a constatare un'infrazione al Codice della Strada.

Chi parcheggia l'auto sotto casa in tripla o quarta fila, per propria comodità, per non dover far lo sforzo di trovare un parcheggio regolare, non ha rispetto per chi invece deve transitare. E siamo in tanti a subire questa arroganza.

Possedere un'auto è un "privilegio", non un "diritto". Il "privilegio" come tale necessita della disponibilità di requisiti necessari.

Far valere il "diritto" a possedere un'auto equivale a distorcere, astutamente ma non intelligentemente, il problema.

Chi poi ha pagato profumatamente un box proprio per possedere diligentemente tutti i requisiti necessari, ne vede ostacolato (se non addirittura impedito) l'uso da chi, oltre ad avere risparmiato quella cifra, continua volontariamente a limitare diritti e sicurezza degli altri.

Al di là degli obblighi scritti, questo è soprattutto un problema di stile purtroppo, perché come tale, più sottile, selettivo, ma evidentemente non comprensibile da parte di tutti, e i fatti lo confermano. Siamo d'accordo che si debba trovare una soluzione alla difficoltà di parcheggio a San Felice.

Nel frattempo si continui a comportarsi civilmente: i vigili urbani elevando le multe per divieto di sosta con professionalità (non con

pignoleria), ovunque ci sia infrazione, e i cittadini osservando le regole (scritte e non).

Chi decide di non volersi adeguare, decide anche di qualificarsi in modo evidente.

O.D.

La Vimodrone-Mirazzano

RADDRIZZATA "COLLINATA" E PIANTUMATA

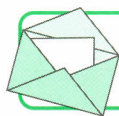
Il Comune di Segrate (Assessorato al Territorio, Assessore arch. Fulghieri) ha approntato un progetto per il raddrizzamento della provinciale Vimodrone - Mirazzano in corrispondenza del nostro quartiere. Se da un lato ci pare che la strada venga potenziata, dall'altro una collinetta di terra e una congrua piantumazione potrebbero veramente allontanare inquinamento e rumore dalle case del fondo della VII strada. Il progetto dovrebbe ora essere realizzato dalla Provincia.

Un campo di tiro al piattello

SPARI ANNUNCIATI AL CONFINE SUD-OVEST

Il Comune di Segrate possiede in località San Felice (come recitano i documenti) un'area di circa 245,740 mq, che si trova a sinistra dell'ex IBM, al confine con il territorio di Peschiera Borromeo ed è azionata a zona F - attrezzature pubbliche di interesse generale, dove sono previsti impianti e servizi sportivi. Con delibera del 19/11/2003, la Giunta di Segrate ha deciso (all'unanimità) di concedere 101.000 mq. della suddetta area alla Associazione tiro a volo Giovanni Peliello di Segrate affinché vi realizzi un campo di tiro al piattello. Ogni commento è superfluo. Informiamo i lettori che alcuni sanfelicini stanno seguendo la vicenda e informeranno i residenti appena ci saranno sviluppi e novità.

posta posta posta posta posta posta posta

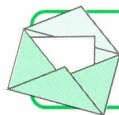


Una mano sulla coscienza

Sono un'anziana signora che per girare a San Felice usa una piccola macchinetta (senza patente, city car). Credo che mi conoscano tutti. L'altro giorno l'ho trovata nel posteggio sotto casa con vari danni provocati senz'altro da un urto abbastanza violento. Ora prego caldamente il responsabile di chiamarmi, anche per una eventuale denuncia all'assicurazione. Sono una pensionata, non ho nessuna intenzione di creare un caso. E' solo questione di civiltà e ... umanità.

Ida del Mare

Tel. 027532420



il mistero di via dello Sport

Con un poco di fantasia cerco di dare una risposta al quesito del Sig. Piero Piccardi (vedi n.10, pag. 3 Un bel tuffo nel passato). Per la Milano San Felice Spa le strade in progetto erano nove. Hanno cominciato a ritroso con la Nona, l'Ottava e Settima poi (noi infelici!) hanno ceduto il progetto alla Beni Immobili Italia che ne ha combinate di tutti i colori. Per prima cosa ha venduto il terreno dove ci doveva stare una strada ed hanno costruito quel casermone della Prunus. Hanno intensificato la volumetria "et similia", poi hanno rinominato le strade: due "al Lago", pari e dispari (che al lago non ci vanno); una Malaspina; poi, con poca fantasia, Prima e Seconda. Mi sfugge il perché della Via dello Sport: credo che dovesse essere un prolungamento della Nona. Chi sa spiegarci il mistero?

Arialdo Mangili

segue da pagina 1 - don Francesco

di come vengono utilizzate le vostre offerte.

Dopo questo "bagno di folla" che si è ormai concluso anche questa volta, l'augurio di un Santo Natale si fa molto concreto: vorrei donare ad ogni persona e ad ogni famiglia, anche se non ci siamo incontrati, quella gioia, quella speranza e quella pace che derivano dall'incontro con Gesù Salvatore. Avvaloro l'augurio con la preghiera, soprattutto alla messa di Natale, che celebro con voi e per voi. Vi aspetto numerosi e raccolti in silenzio adorante alla Messa della notte santa. Vostro

don Francesco



Cornacchie in aumento

Nella zona attorno a noi - e in particolare nel nostro quartiere - si sentono e si vedono sempre in maggior numero le cornacchie.

I loro stridi sono sgradevoli, ma pazienza, non è colpa loro.

Ciò che invece mi turba è il fatto che questi uccelli - a quanto mi è stato detto - depredano i nidi dei passeri. Non solo: ghermiscono al volo questi e altri piccoli volatili per cibarsene.

Se così fosse, non è possibile qualche tipo di intervento per impedire che le cornacchie continuino a nidificare e a moltiplicarsi?

Mi consta che il problema è stato affrontato dalle associazioni ornitologiche, ma non so in che termini.

Potrebbe il nostro signor Peruz dirci qualcosa al proposito?

G.L.P.

Quello che è considerato un problema, in passato è stato affrontato direttamente dalle amministrazioni provinciali, legalmente autorizzate dalla Regione Lombardia.

Nel corso di quegli anni (che definirei di "piombo") venne portata avanti una campagna di abbattimento col fucile degli adulti di Cornacchia grigia in cova sul nido.

Il risultato? Le cornacchie sono ritornate numerose e arrabbatissime!

Antonio Peruz





L'avifauna di San Felice

BOLLETTINO ORNITOLOGICO

I GUFI SONO RITORNATI

Anche per questo autunno possiamo riconfermare la presenza del Gufo comune (*Asio otus*). Ricordo che la specie è presente nei nostri golfi almeno dal 1996: all'epoca era possibile osservarli sul favoloso glicine della settima strada o sulle tre betulle del parco giochi. Attualmente preferiscono le querce dell'ottava strada, almeno fino a novembre; una volta cadute le foglie tendono a spostarsi nelle conifere retrostanti il parco giochi. Lasciano il dormitorio a metà marzo.

QUANTE SONO LE CORNACCHIE?

La Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) è una specie onnivora molto osservata nel nostro quartiere, in particolar modo per le sue chiasse scorribande all'interno dei golfi. La popolazione di questo intelligentissimo corvide, secondo uno studio della Regione Lombardia pubblicato nel 1994, ha raggiunto nella pianura padana, la densità più elevata mai registrata per la specie in Europa! Questo è imputabile alle tecniche agronomiche ed alle caratteristiche del paesaggio agrario. Curiosità: i nidi delle cornacchie vengono utilizzati spesso dai gufi per la nidificazione.

UCCELLI E BACCHE

L'autunno è il mese delle bacche, e alcuni uccelli, prevalentemente insettivori (Merlo, Pettiorosso, Capinera, Tordo bottaccio, Storno), variano la loro dieta nutrendosi dei frutti di alcuni arbusti. In generale le bacche maggiormente gradite sono quelle rosse, quindi gli ospiti alati che soggiornano a San Felice possono banchettare tra i rami di Agrifoglio (Genere *Ilex*), di Azzeruolo (Genere *Crataegus*) e di Agazzino (Genere *Pyracantha*).

Antonio Perùz
Gruppo Ornitologico Lombardo

LETTERA APERTA A GIGI ROMEO

Caro Romeo, leggendo il tuo ultimo articolo, mi sono messa un paio di tappi di cera nelle orecchie per non sentire lo stridio delle unghie sugli specchi. Dopo di che, passo a fare una piccola ma importante precisazione: è senz'altro diritto della proprietà chiedere una variante di volumetria. Non si tratta di un diritto acquisito con il PRG, perché il Piano Regolatore Generale non concede diritti, ma indica destinazioni d'uso del territorio. Inoltre, non è il PRG che dà il diritto di chiedere l'aumento di volumetria, ma la legge regionale lombarda 23/97. Che non impone però, di approvare la richiesta solo perché è stata fatta. E' una decisione politica, quella di concedere un aumento di volumetria. Non un obbligo di legge. La maggioranza vuole far costruire. Qualunque cosa. Tra l'altro, sulla circoscrizione idroscalo ci sono già due alberghi a distanza di 100 metri uno dall'altro. Anche in questo caso, cui prodest un albergo? Meritoria l'idea di uno studio di area. Ma solo se i risultati di tale studio (affidato a chi? E realizzato come?) verranno resi pubblici anche alla cittadinanza tutta, e non solo ai soliti noti. E se verranno utilizzati da questa maggioranza (e anche, perché no, da quelle dei comuni limitrofi) per mettersi una mano sul cuore e domandarsi: prima di questi nuovi palazzi, questa gente abitava sotto i ponti? E prima della costruzione di questi centri commerciali, dove facevano acquisti le persone? Ce la facevano senza sforzo? Ma allora, tutto questo cemento, serve davvero? Tante buone cose

Enrica d'Auria

Per saperne un po' di più sulle piante del quartiere

GLI ALBERI DI NATALE

Per le feste di Natale si fa un grande uso di abeti naturali. E' un peccato perché così si impoveriscono le nostre montagne. Si è tentato di riservare delle ampie zone nelle città per il trapianto, dopo le feste, però nella maggior parte dei casi le piante non attecchiscono. Meglio quindi utilizzare quelli artificiali che, oltre a tutto, durano diversi anni. Nel nostro quartiere gli "alberi di Natale" non mancano. Ecco le schede, ricordandovi che gli abeti si distinguono in due categorie:

Abies	= Abete Bianco	= Fir in inglese
Picea	= Abete Rosso	= Spruce in inglese

<u>Nome comune:</u>	Abete del Caucaso
<u>Nome Botanico:</u>	<i>Abies Noedmanniana</i>
<u>Famiglia:</u>	Pinaceae Sempreverde
<u>Habitat:</u>	Nasce nel Caucaso ed in Armenia ad altitudini tra i 400 e 1300 metri dove forma grandi foreste.

Descrizione: Specie molto ornamentale che nel suo habitat raggiunge i 30 metri di altezza. La chioma è una quasi perfetta piramide. I rami bassi si curvano verso il suolo. La corteccia nell'esemplare maturo è grigia a scaglie. La cima dei rametti sono spuntate con un odore dolce. Gli strobili, di forma cilindrico/conica, hanno una lunghezza di 15 cm; il loro colore è prima bruno verdastro poi marrone a maturazione.

Uso: Dall'abete bianco si ricava la trementina. Il legno è molto fibroso e difficile da lavorare, viene perciò utilizzato per le casse d'imballaggio.

Dove: L'unico giovane esemplare si trova nel piccolo parco prima del cinema. A Natale viene ornato con una stella luminosa.

<u>Nome comune:</u>	Abete Rosso di Novegia.
<u>Nome botanico:</u>	<i>Picea Abies Excelsa</i>
<u>Famiglia:</u>	Pinaceae Sempreverde
<u>Habitat:</u>	Varie aree dell'Europa dalla Scandinavia ai Balcani e sulle Alpi, tra i 1000 e 2000 metri.

Descrizione: Per antonomasia è chiamato anche "Albero di Natale". Il tronco è ritto con chioma piramidale. I rami bassi sono penduli nell'albero maturo. La corteccia è di colore grigio/rossastra. Ha foglie (1) aghiformi lunghe 1-2 cm. di colore verde lucido. Gli strobili (4) sono generalmente penduli e cadono spontaneamente a maturità.

Uso: Il legno dell'abete rosso è facile da lavorare, è compatto ed ha un'ottima risonanza e per questo è utilizzato dai liutai per fare i violini.

Dove: A San Felice sono un po' dovunque. Ad esempio, nel boschetto dietro al n. 9 della Settima Strada.

A. M.

SPECCHIETTO PER LE ALLODOLE

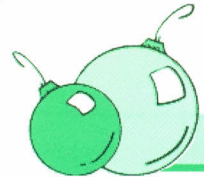
Perché non ribattezzare "Specchietto per allodole" il famoso Ponte degli specchietti?

Si parla di intermodali e viabilità speciale e che cosa promettono le Ferrovie a Segrate in cambio di camion e inquinamento? Una passerella ciclo pedonale sul ponte. Si parla di un super mega centro commerciale nell'area ex IBM che avrebbe un impatto negativo fortissimo sulla zona e che cosa offrono in cambio a Segrate gli edificatori? La passerella ciclo-pedonale sul ponte.

Un bel giorno i segratesi verranno invitati ad assistere all'inaugurazione e magari a partecipare a una pedalata storica, con autorità in testa. Forse qualcuno si cimenterà sulla rampa di accesso al ponte e raggiungerà stremato ma felice, il Comune: per la prima ed ultima volta!

G.L.P.





ANNUNCI

● Vendesi attico a San Bovio, 4° piano, tripla esposizione, 110 mq, completamente ristrutturato. Terrazzo al piano 120 mq + terrazzo sovrastante. Box.
Tel. 333 8771984.

● Affittasi box, strada Malaspina n.6. Chiamare ore pasti.
Tel. 02 7530806.

● Acquisto scopa elettrica Folletto VK 121 o modello immediatamente precedente.
Tel. 02 7533498.

● Signora italiana, referenziata, automunita, disponibile al mattino come baby sitter.
Tel. 02 2136907 ore pasti.

● Vendo causa trasferimento Mercedes Classe A 160, Elegance, come nuova, grigio scuro metallizzato (meteorite), full optional, tagliandata, soli 26.000 km, unica proprietaria.
Tel. 338 9671952.

● Eseguiamo accurati lavori di imbiancatura e tappezzeria. Edilcolor Snc.
Tel. 338 9671952.

● Vendo appartamento quarto piano Torre 1, mq 120: grande soggiorno, 2 camere, piccolo studio, cucina, 2 bagni più bagno/lavanderia, cantina, garage, completamente ristrutturato e dotato di ampi spazi soppalcati.
Tel. 349 2352899.

ANNUNCI CARITAS

Segnalati dalla Caritas, cercano lavoro come collaboratori domestici, assistenza bambini o anziani

nome	nazionalità	anni	perm. sogg.	disponibilità	reperibilità
Monica	Ecuador	25	Sì	Pomeriggio	349 8111460
Patricia	Ecuador	47	Sì	Fissa	340 5948992
Ester	Perù	30		Fissa	333 8042384
Martina	Slovacchia	18		Giorno/notte Baby-sitter	02 9269863
Cesidia	Italia	40		Mattino	02 7561048
Viky	Bulgaria	44		Fissa	320 0932199
Elka	Bulgaria	45		Fissa	320 1861287
Marina	Croazia	28		Fissa	02 7530781
Angela	Ecuador	40		Giorno/notte	339 1337819
Stefania	Romania	42		Fissa	340 2720918
Gisella	Ecuador	28		Giorno	347 1791819
Sally	Ecuador	37	Sì	Giorno	338 3958436
Maria	Perù	41	Sì	Fissa	338 5805217
Nancy	Perù	53	Sì	Fissa	339 4911239
Dora	Ecuador	30	Sì	Fissa	338 9004226
Geiner	Perù	20		Fisso/ore Fattorino-pulizie	348 9510748
Vincenzo	Italia	60		Fisso/ore Fatt.aut.portiere	335 5857486
Yessenia	Ecuador	27	Sì	Dopo le 18 Pulizia uffici	338 5025071

GENNAIO CON IL GRUPPO

Mercoledì 1: Nessuna attività.

Mercoledì 7: Nessuna attività.

Mercoledì 14: Visita guidata alla mostra Il Guercino. Poesia e sentimento nella pittura del '600. Partenza alle h. 14.30 dal Girasole. Iscrizioni immediate.

Mercoledì 28: Nessuna attività.

Mercoledì 21: Testi del teatro del '600 (titolo provvisorio) commentati e recitati da Sonia Grandis e Massimo Loreto.
(h. 16.00 probabilmente al cinema).

numeri utili numeri utili numeri utili numeri utili

S.S. MESSE

Festive
18,30 alla vigilia;
10,00 - 11,30 - 18,30 alla festa.
Feriali
9,00 - al giovedì 7,30
Durante l'Avvento la messa
feriale delle 18,30 è sospesa.

Confessioni

il sabato dalle 15 alle 18,30.
La domenica prima delle S. Messe. Chiedendo direttamente un appuntamento ai sacerdoti, in casi particolari.

Battesimi

La seconda domenica del mese. È necessario accordarsi col parroco per una adeguata preparazione di catechesi e di fede e per attenersi il più possibile alle date indicate.

Prossimi battesimi:
11/01/2004 ore 16,30 nella festa del Battesimo del Signore.

Parroco

Don Francesco-tel. 02 7530325

Vice-Parroco

Don Giovanni - tel. 02 7531589

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale
telefono 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

dal lunedì al venerdì
dalle 10.30 alle 12.30;
dalle 16.30 alle 18.30.
sabato, domenica e festivi:
dalle 10.30 alle 12.30.

GUARDIA MEDICA

prefestiva: (ogni sabato dalle 10 alle 20)

festiva: (dalle 8 alle 20)

notturna: (tutti i giorni dalla sera al mattino).

Pioltello - Segrate:

tel. 02 92103610.

Peschiera Borromeo:

tel. 02 5472056.

TAXI

Radiotaxi - tel. 022181

AMBULANZE

Serv. coordinamento - tel. 118.

GRUPPO SOLIDARIETA

Il guardaroba (tunnel del cinema) è aperto al martedì e al giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Tel. 02.70300844

PER IL "GRUPPO ANZIANI" E' ORA DI RICOMINCIARE

Forse non tutti gli abitanti di San Felice sanno che esiste da anni, accanto alle varie associazioni che fanno capo alla parrocchia, un gruppo di persone, il "Gruppo anziani", che si occupa appunto degli appartenenti alla "terza età", molto numerosi in questi tempi. Gran parte di essi vive in solitudine, o con una persona (badante), o con parenti che, lavorando, non possono essere loro vicini se non per poche ore al giorno. La vita di queste persone ha pochi o nessun interesse e sono per questo molto spesso preda della malinconia e della tristezza. Nel "Gruppo anziani" un buon numero di signore attive e di buona volontà raduna nella portineria tutti quelli che desiderano scambiarsi notizie, consigli o definire qualche pratica, avere informazioni, farsi buona compagnia.

Tutto questo in un ambiente simpatico, riscaldato e con a disposizione un distributore per caffè, tè, cioccolata calda, il chè non guasta. In questi anni tante persone sono venute al gruppo per la "terza età" e tante volentieri signore hanno aiutato in mille modi chi aveva bisogno e non sapeva a chi rivolgersi e, in un ambiente sereno e accogliente, hanno passato ore liete ed anche allegre.

Col passare degli anni, per motivi diversi, una parte delle signore responsabili non ha più potuto essere presente e ora il gruppo della "terza età" è in attesa di aderenti che possano sostituirle in questa forma di volontariato, che potrà anche dare loro soddisfazioni per quelle ore così utilmente impiegate. Chi è consapevole dell'importanza di questa iniziativa e desidera offrire un po' di tempo a un'opera che ha anche un grande valore morale e sociale, è invitato a presentarsi il prossimo 15 gennaio alle ore 16 nel salone dell'oratorio. La riunione servirà per contare quanti vogliono dare una mano e per tracciare le linee del programma che si intende portare avanti tutti assieme.

d. f.